

# Cardini valoriali

Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado



Il Collegio Arcivescovile è più che una scuola: è una realtà viva, dove si è accompagnati a crescere in **quattro dimensioni**, in lunghezza, cioè, in profondità, in ampiezza e in altezza.

**Lunghezza.** È la dimensione in cui si intrecciano **protezione** e **proiezione**, come nell'atto di seminare: mani generose avvolgono i semi per custodirli, per proiettarli. Allo stesso modo, il Collegio Arcivescovile sta vicino ai suoi bambini e ragazzi per portarli lontano: protegge l'originalità di ciascuno e mette tutti nella condizione di aprirsi al mondo e portare frutto.

**Profondità.** È la dimensione in cui novità e tradizione s'incontrano. Fondato nel 1863, il Collegio Arcivescovile possiede un secolo e mezzo di preziosissima esperienza pedagogica. Per questo, la nostra scuola è simile a una pianta che, sostenuta da radici robuste e profonde, genera incessantemente nuovi germogli.

**Ampiezza.** È la dimensione in cui palpitano insieme tenerezza e forza, come in un campo coltivato che si estende all'orizzonte, delicato e resistente ad un tempo. Così è anche la nostra scuola: premurosa e impegnativa, rigorosa e amorevole. "L'Arcivescovile? Ti chiede il 100%, ti dà il 100%", dicono i nostri alunni.

**Altezza.** È la dimensione in cui abita la pienezza non la perfezione. Quando il chicco è pieno nella spiga, le mani si rallegrano nello stringere il covone; allo stesso modo, possedere la pienezza della vita – fisica, intellettuale, morale e spirituale – ci ricolma di gioia.



Alla scuola di Gesù Maestro, il Collegio Arcivescovile coltiva l'educazione integrale della persona, affinché si realizzi per ciascuno la preghiera di San Paolo: "E così siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità".

# Prospettive di fondo

## La centralità della persona



Gli ideali coltivati nella nostra scuola ruotano attorno ad un unico perno rappresentato dal valore e dalla dignità della persona umana. Crediamo che l'insegnamento e l'apprendimento, per essere realmente efficaci, debbano essere in grado di coinvolgere integralmente le persone in gioco. Attraverso un metodo educativo improntato all'amorevolezza, all'empatia, alla ragionevolezza e alla speranza, i nostri docenti e i nostri ragazzi sono chiamati a lavorare insieme per valorizzare le proprie aspirazioni più profonde e la propria vocazione a realizzarsi nella relazione agli altri e a Dio.

## Una scuola di tutti e per tutti



Il nostro istituto è una realtà aperta a tutti. I valori che si prefigge di perseguire educativamente sono condivisibili da ciascuno perché legati al rispetto reciproco, al dialogo, all'attenzione verso l'altro e alla solidarietà. I progetti educativi che caratterizzano il Collegio Arcivescovile vengono proposti e non imposti perché costruiti a partire dallo snodo fondamentale della libertà. Lo stile educativo abbracciato è quello "preventivo": si tratta di un metodo che anticipa i bisogni e le richieste di bambini e giovani e fa sì che gli adulti li accompagnino con premura e discernimento nel loro cammino di crescita.

## Cura, rispetto e libertà



Il Collegio Arcivescovile, in quanto realtà educativa e formativa ispirata ai valori del Vangelo, dev'essere per definizione inclusivo. Oggi, più che in passato, gli istituti paritari cattolici sono chiamati a svolgere una funzione sociale e culturale importante nei confronti dei bambini e dei ragazzi che provengono da altri Paesi, comunitari ed extracomunitari, oppure sono a rischio sociale, sono portatori di handicap, hanno bisogni educativi speciali. Il nostro progetto educativo è rivolto, nel rispetto delle legittime differenze, al superamento di ogni barriera che crei divisione, discriminazione, diseguaglianza, ingiustizia. Includere e non emarginare, educare alla collaborazione, alla solidarietà, alla condivisione, offrire una speranza di riscatto nonostante le fragilità di partenza devono essere i capisaldi della nostra pratica educativa.

## Una fede che diventa cultura



Muovendo dalla visione cristiana della persona e dell'educazione, la proposta culturale della nostra scuola intende far sintesi tra fede, cultura e vita. La prospettiva pedagogica che proviamo a perseguire si distingue per l'intenzione di mettere in feconda sinergia il perseguimento di valori profondamente umani come la verità, la giustizia e l'amore universale con l'accostamento agli insegnamenti del Vangelo di Gesù Cristo. L'originalità del nostro istituto partecipa dunque della novità cristiana, in quanto capace di generare un progetto educativo con una sua visione specifica del mondo, della vita, della cultura e della storia: di qui l'importanza, da parte nostra, di riaffermare, in un contesto culturale che tende invece a metterla in secondo piano, la dimensione umanistica, sapienziale e spirituale del sapere e delle varie discipline scolastiche.

## Una responsabilità verso tutti



La nostra scuola non sarebbe un ambiente educativo completo, se ciò che i bambini e i ragazzi apprendono non diventasse anche occasione di servizio alla propria comunità. L'apprendimento, in molti contesti, è considerato da tanti un obbligo o un'imposizione: è probabile che questo dipenda dall'incapacità a comunicare agli alunni, oltre che le conoscenze, la passione, che è molla potente di ricerca. Quando però gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare che ciò che imparano è fondamentale per la loro vita e per quella della comunità di appartenenza, la loro motivazione cambia. Il nostro istituto si prefigge di proporre ai ragazzi occasioni per sperimentare la ricaduta sociale di quanto stanno vivendo, favorendo in tal modo la scoperta da parte loro del nesso tra scuola ed esistenza, e lo sviluppo di un sempre più marcato senso di responsabilità verso gli altri.

## Un'offerta formativa ampia e variegata



La nostra scuola intende proporsi come centro culturale ed educativo polivalente, come spazio in cui ognuno possa trovare le condizioni e le opportunità per realizzare compiutamente se stesso. Ritenendo che i bisogni formativi degli studenti e delle loro famiglie vadano ben oltre i confini dei contenuti curricolari previsti a livello nazionale o provinciale, il Collegio offre un'offerta formativa completa, segnata dalla dilatazione del tempo-scuola al pomeriggio e dall'animazione di questo tempo con attività opzionali riguardanti lo sport, il teatro, il cinema, la musica, la danza, i corsi di recupero e sostegno, le attività di solidarietà sociale. L'insieme di queste iniziative curricolari ed extracurricolari riceve una sua armonizzazione dall'intenzionalità educativa che ci contraddistingue: non è la loro quantità a produrre risultati positivi, quanto la loro significatività, la loro capacità di stimolo all'apprendimento permanente ed autonomo e ad una presa di maggiore consapevolezza di sé e degli altri.

## Comunità educanti



La nostra scuola intende proporsi come comunità educante nella quale i diversi soggetti che le costituiscono – docenti e personale ausiliario, genitori e alunni – concorrano, seguendo un unico progetto, allo stesso obiettivo. Il dialogo che deve intercorrere tra queste componenti non può che essere sostanziato dal reciproco riconoscimento, dalla collaborazione e dalla corresponsabilità di tutti verso la piena realizzazione del comune disegno educativo. La corresponsabilizzazione dei docenti, in particolare, presuppone un riconoscimento particolare delle loro soggettività, un'attribuzione più ampia di autonomia e di autodeterminazione e un loro coinvolgimento più stretto nella conduzione della vita scolastica.

## Nella Chiesa con la Chiesa



La nostra scuola è senz'altro soggetto civile, ma è al tempo stesso soggetto ecclesiale ed espressione della vitalità della comunità cristiana locale: con impegno, ne interpreta le esigenze educative, dialoga, si confronta e programma con altri soggetti ecclesiali la pastorale giovanile, collabora con essi e chiede aiuto nell'interesse di un progetto comune di cura e promozione dell'umano. La nostra presenza si configura come una ricchezza che appartiene alla Chiesa, come pure è una responsabilità dell'intera Chiesa il nostro sviluppo.

## Un rapporto diretto con il territorio



La crescita, l'apprezzamento e la legittimazione di una scuola come la nostra dipende dalla sua capacità di aprirsi verso l'esterno, di radicarsi sul territorio e di interagire positivamente con i soggetti economici, politici, culturali, ecclesiali che operano in esso. Consapevoli di questo, il nostro istituto vuole proporsi agli occhi della popolazione provinciale come una presenza non solo utile ma indispensabile per il suo bene, in quanto avamposto educativo significativo per l'aggregazione dei giovani e delle loro famiglie e potenziale per accrescere il benessere e lo sviluppo della Regione. Riuscendo ad inserirsi attivamente in una trama dialettica fatta di relazioni umane e istituzionali, il Collegio può presumere di essere pubblicamente sostenuto e finanziato perché capace di esprimere in maniera trasparente e comprensibile che la sua attività non è finalizzata ad interessi di tipo utilitaristico o lucrativo, ma è invece orientata a promuovere il bene comune.

Trento, 1 luglio 2020

IL PRESIDE  
- prof. Paolo Fedrigotti -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Fedrigotti'.